

**Famiglie
e aspetti
sociali vari**

11. Famiglie e aspetti sociali vari

Il sistema di indagini multiscopo sulle famiglie

Il sistema delle indagini multiscopo prevede la realizzazione di un'indagine annuale su argomenti di carattere generale ("Aspetti della vita quotidiana") e di altre indagini tematiche di approfondimento con cadenza quinquennale (sulla salute, sul tempo libero e la cultura, sulla sicurezza dei cittadini e i fatti delittuosi subiti da persone e famiglie, sulla famiglia e i soggetti sociali e sull'uso del tempo), più una indagine continua a cadenza trimestrale su viaggi e vacanze.

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" raccoglie informazioni su molti aspetti della vita individuale e sociale: nel presente capitolo sono riportati alcuni dati sintetici che riguardano la soddisfazione per alcuni aspetti della vita personale o familiare e per alcuni servizi pubblici (file allo sportello, accessibilità, comodità degli orari eccetera). Per ulteriori informazioni sulla soddisfazione dei cittadini e altri aspetti sociali, desunti dalla stessa indagine, si rimanda ad altri capitoli specifici dell'Annuario (Ambiente, Sanità, Cultura, Turismo e Trasporti e comunicazioni).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Il sistema di indagini sociali multiscopo: contenuti e metodologia delle indagini*. Roma, 2006. (Metodi e norme n. 31).

La soddisfazione per la situazione economica, la salute, la famiglia, gli amici e il tempo libero

Nel 2010, la percentuale di persone di 14 anni e oltre che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte della propria situazione economica è pari al 48,4 per cento, una quota di poco inferiore a quella di quanti si dichiarano per niente o poco soddisfatti (49,3 per cento).

Rispetto al 2009, cresce lievemente la quota di chi si dichiara abbastanza soddisfatto (dal 44,3 del 2009 al 45,5 per cento), proseguendo nella tendenza già iniziata nel 2008, mentre la percentuale di quanti riferiscono di essere molto soddisfatti resta sostanzialmente invariata (2,9 per cento), così come quella di chi è poco soddisfatto. Si riduce, invece, il peso degli individui per niente soddisfatti.

La situazione appare significativamente differenziata a livello territoriale: nel Nord la quota dei residenti che danno un giudizio positivo sulla propria situazione economica è pari al 55,0 per cento, scende al 49,8 per cento nel Centro e al 38,6 per cento nel Mezzogiorno.

Relativamente alla soddisfazione per il proprio stato di salute, nel 2010, l'80,4 per cento della popolazione di 14 anni e oltre esprime un giudizio positivo (molto o abbastanza soddisfatto), il 13,1 per cento è poco soddisfatto, mentre le persone per nulla soddisfatte sono pari al 4,2 per cento. Rispetto al 2009 la situazione è sostanzialmente invariata.

Al Nord il livello di soddisfazione è più alto che nelle altre ripartizioni: l'82,3 per cento della popolazione si dichiara molto o abbastanza soddisfatto del proprio stato di salute rispetto al 78,2 per cento del Mezzogiorno.

Le quote di persone soddisfatte per le proprie relazioni familiari e amicali rimangono molto elevate anche nel 2010. Le persone di 14 anni e oltre molto o abbastanza soddisfatte per le relazioni familiari sono il 90,4 per cento, mentre solo l'1,4 per cento giudica questo tipo di relazioni per niente soddisfacenti.

Per quanto riguarda le relazioni amicali, la quota dei soddisfatti è pari all'82,7 per cento.

Al Nord, per le relazioni familiari come per le amicali, pur se le quote di persone soddisfatte sono simili a quelle delle altre ripartizioni, si ha un livello di soddisfazione più alto. Infatti, la percentuale dei molto soddisfatti decresce da Nord a Sud, a fronte di un parallelo aumento della quota di popolazione che si dichiara abbastanza soddisfatta.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *La vita quotidiana nel 2008*. Roma, 2009. (Informazioni n. 7).
- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. <http://www.istat.it>.

Per quanto riguarda il tempo libero, a dichiararsi molto o abbastanza soddisfatta è il 64,4 per cento della popolazione. A livello territoriale si dichiarano soddisfatti del tempo libero di meno i residenti nel Mezzogiorno: il 38,4 per cento afferma di essere poco o per niente soddisfatto, mentre nel Nord questa quota è pari al 29,8 per cento.

La soddisfazione lavorativa

Nel 2009, il 75,3 per cento degli occupati si dichiara molto o abbastanza soddisfatto, dato che risulta in lieve rialzo rispetto al 2008 (74,6 per cento), soprattutto per l'aumento della quota dei molto soddisfatti tra le donne (dal 14,9 per cento del 2008 al 16,6).

A livello territoriale, si evidenzia un gradiente nord-sud che riguarda i livelli più alti di soddisfazione lavorativa: gli occupati molto soddisfatti sono, infatti, il 18,6 per cento nel Nord, il 14,9 per cento al Centro e il 13,2 nel Mezzogiorno. Al contrario, la quota di occupati abbastanza soddisfatti del proprio lavoro non presenta nel 2009 particolari variazioni territoriali.

Se al Centro la quota di occupati soddisfatti è pressoché uguale tra maschi e femmine, sia nel Nord sia nel Mezzogiorno è leggermente superiore tra le femmine.

Il giudizio sulla situazione economica familiare

Nei primi mesi del 2010 la percentuale di famiglie che giudicano la propria situazione economica sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente è significativamente più alta di quella rilevata nel corrispondente periodo del 2009 (51,4 per cento rispetto al 44,9 per cento del 2009). Parallelamente, si registra una diminuzione della quota di famiglie che riferiscono un peggioramento della propria situazione (dal 50,0 per cento al 43,3 per cento).

Sostanzialmente si tratta di un consolidamento della tendenza già emersa nel 2009. Infatti, dopo l'incremento della percezione di peggioramento registrato nel 2008, questa ha cominciato a declinare a favore di una percezione di stabilità.

Dal punto di vista territoriale, si può osservare come siano le famiglie residenti nel Centro a riportare una più frequente percezione di stabilità (il 53,7 per cento afferma che la propria situazione economica è rimasta più o meno la stessa, contro il 51,0 per cento delle famiglie residenti nel Nord). Al contrario, le famiglie che denunciano un peggioramento significativo della propria condizione si trovano più spesso nel Mezzogiorno (il 12,3 per cento contro l'8,7 delle famiglie del Centro).

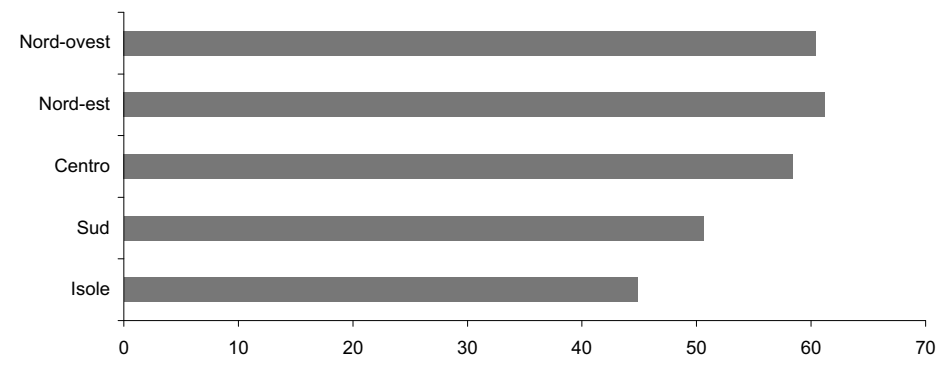
Anche rispetto al giudizio sulle risorse economiche familiari, nel 2010, si registra una riduzione della frequenza di opinioni negative: la percentuale di famiglie che affermano di disporre di risorse adeguate passa dal 52,9 per cento del 2009 al 55,3 per cento del 2010, mentre le famiglie che le ritengono scarse vanno dal 38,8 per cento al 36,8.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *La distribuzione del reddito in Italia*. Roma, 2010. (Argomenti n. 38).
- ♦ ISTAT. *Reddito e condizioni di vita: anni 2006-2007*. Roma, 2009. (Tavole di dati). <http://www.istat.it>.

Figura 11.1

Famiglie che dichiarano di possedere risorse economiche ottime o adeguate - Anno 2010 (per 100 famiglie della stessa zona)



Il 6,1 per cento delle famiglie considera le proprie risorse economiche insufficienti, ma decisamente più contenuta è la quota di famiglie che le definisce ottime (appena l'1,1 per cento).

Le famiglie residenti nel Nord esprimono giudizi più spesso positivi sulle risorse economiche a loro disposizione: il 59,6 per cento, infatti, le ritiene adeguate, mentre nel Mezzogiorno tale quota scende al 47,9 per cento.

La difficoltà delle famiglie per l'accesso ad alcuni servizi

Nel 2010 la quota di famiglie che denunciano difficoltà di accesso a servizi di pubblica utilità, quali farmacie, pronto soccorso, uffici postali e comunali, forze dell'ordine e servizi commerciali costituisce una realtà rilevante, specialmente in alcuni contesti territoriali.

Le situazioni di maggiore difficoltà di accesso continuano a manifestarsi relativamente al pronto soccorso (55,1 per cento) e alle forze dell'ordine (38,5 per cento), seguono gli uffici comunali (34,9 per cento), i supermercati (28,6 per cento) e gli uffici postali (26,8 per cento).

Più contenute le quote di famiglie che dichiarano difficoltà nel raggiungere le farmacie (21,0 per cento) e i negozi di generi alimentari (21,0 per cento).

In termini di divari territoriali permane una forte differenziazione nei livelli di accessibilità ai servizi. Le famiglie residenti nel Mezzogiorno, infatti, risultano particolarmente sfavorite nel raggiungimento di tutti i servizi rilevanti. Il divario diventa più contenuto solo nel caso di negozi di generi alimentari e mercati

La soddisfazione dei cittadini per i servizi di sportello (Asl, anagrafe, uffici postali)

Nel 2010, la popolazione di 18 anni e oltre che ha utilizzato almeno una volta nell'anno i servizi di sportello varia dal 72,3 per cento degli uffici postali al 44,9 per cento degli uffici anagrafici. In una situazione intermedia (50,5 per cento) si collocano gli uffici amministrativi delle Asl.

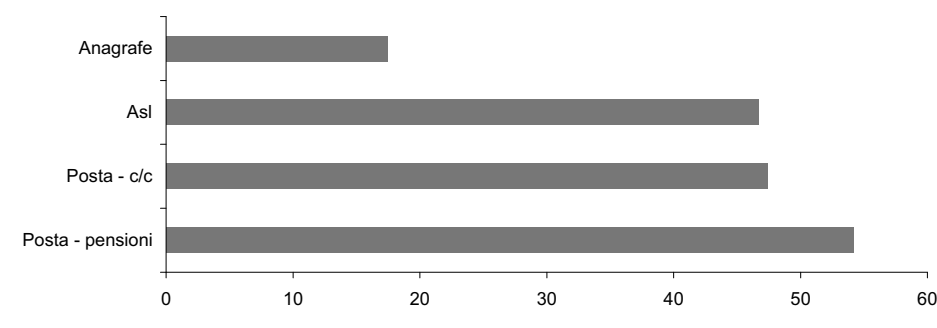
Presso questi ultimi i cittadini devono attendere mediamente più tempo per l'erogazione del servizio: il 46,7 per cento di coloro che si sono recati in questo tipo di strutture ha dichiarato di aver atteso più di 20 minuti, rispetto al 17,4 per cento degli utenti delle anagrafi.

La situazione delle file agli sportelli delle Asl è generalmente migliore nel Nord, peggiore nel Centro, dove quasi la metà degli utenti deve attendere per più di 20 minuti l'erogazione del servizio e nel Sud dove la quota sale al 58,0 per cento. Relativamente agli uffici anagrafici la situazione peggiore si registra nel Centro dove il 27,8 per cento degli utenti lamenta attese superiori ai 20 minuti.

I tempi di attesa per l'esecuzione delle varie operazioni svolte presso gli uffici postali sono differenziati. Le attese allo sportello più lunghe riguardano coloro che devono ritirare le pensioni (54,2 per cento) o effettuare un versamento in conto corrente (47,4 per cento). In generale, le attese dei cittadini del Centro e del Mezzogiorno sono più lunghe rispetto a quelle dei residenti nel Nord. In particolare nel Mezzogiorno il 67,9 per cento della popolazione di-

Figura 11.2

Persone di 18 anni e oltre che hanno fatto una fila allo sportello di oltre 20 minuti - Anno 2010 (per 100 utilizzatori del servizio)



chiara di attendere in fila per più di 20 minuti nel caso della pensione, laddove nel Nord tale quota scende al 34,4 per cento.

Rispetto al 2009 si registra una diminuzione della quota di utenti che dichiarano tempi di attesa superiori ai 20 minuti per l'anagrafe e l'Asl, mentre rimangono simili le quote per i servizi forniti dagli uffici postali.

Le attività sociali e di volontariato

Nel 2010 la partecipazione in termini di impegno dei cittadini alle attività sociali e di volontariato risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2009. La percentuale di persone di 14 anni e oltre che partecipano a riunioni in associazioni culturali sono il 9,6 per cento e il 3,4 per cento sono quelle che svolgono attività gratuite in associazioni non di volontariato. Aumenta leggermente la percentuale di persone di 14 anni e oltre che svolgono attività gratuite nell'ambito di associazioni di volontariato, che passa dal 9,2 per cento del 2009 al 10,0 per cento del 2010.

Una forma più indiretta di partecipazione, come il versare soldi a una associazione, interessa il 17,6 per cento delle persone di 14 anni e oltre, che vede un incremento rispetto al 2009 (16,7 per cento).

I fenomeni dell'associazionismo e del volontariato coinvolgono maggiormente i residenti nel Nord rispetto a quelli delle altre ripartizioni. Infatti, nel Nord l'11,8 per cento dei cittadini partecipa a riunioni di associazioni culturali, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno tale quota scende rispettivamente al 9,4 per cento e al 6,8 per cento. Le attività di volontariato coinvolgono il 13,0 per cento dei cittadini di 14 anni e oltre che vivono al Nord, il 9,2 per cento di coloro che risiedono nel Centro e il 6,4 per cento di quelli che vivono nel Mezzogiorno.

La pratica sportiva

Nel 2010 il 22,8 per cento della popolazione di 3 anni e oltre dichiara di praticare nel tempo libero uno o più sport con continuità, mentre il 10,2 per cento lo pratica in modo saltuario.

Le persone che, pur non praticando un'attività sportiva, dichiarano di svolgere qualche attività fisica (come fare passeggiate per almeno 2 chilometri, nuotare, andare in bicicletta) sono il 28,2 per cento.

La quota di sedentari, cioè di coloro che non svolgono né uno sport né un'attività fisica nel tempo libero, è pari al 38,3 per cento, quota che sale al 42,8 per cento fra le donne e si attesta al 33,5 per cento fra gli uomini.

Lo sport è un'attività del tempo libero tipicamente giovanile: le quote più alte di sportivi continuativi si riscontrano nella fascia d'età tra i 6 e i 17 anni e in particolare tra i maschi di 11-14 anni (66,2 per cento), mentre per l'attività sportiva saltuaria le percentuali più alte si hanno tra le persone tra i 18 e i 19 anni (18,0 per cento).

Con l'aumentare dell'età diminuisce l'interesse per lo sport (sia esso continuativo o saltuario), mentre aumenta quello per le attività fisiche: a partire dai 25 anni, infatti, la quota di persone che svolgono qualche attività fisica aumenta in modo continuo, per poi decrescere di nuovo nelle età più anziane.

L'analisi di genere mostra delle forti differenze: i livelli di pratica sportiva, infatti, sono molto più alti fra gli uomini, fra i quali il 27,7 per cento pratica sport con continuità e il 12,0 per cento saltuariamente, mentre fra le donne si scende rispettivamente al 18,1 per cento e all'8,5 per cento. Fra le donne, però, risulta più alta la quota di coloro che svolgono qualche attività fisica (il 30,1 per cento contro il 26,2 per cento degli uomini).

L'analisi territoriale mostra come la pratica sportiva diminuisca man mano che si scende da Nord verso Sud. Il 26,6 per cento della popolazione residente nel Nord, infatti, dichiara di praticare sport con continuità e il 12,2 per cento in modo saltuario, mentre nel Mezzogiorno si scende rispettivamente al 16,8 per cento e al 7,8 per cento.

Anche per quanto riguarda l'attività fisica le quote maggiori di praticanti si riscontrano nel Nord con il 32,2 per cento, mentre nel Mezzogiorno il valore scende al 22,9 per cento.

Prospetto 11.1

Persone di 6 anni e oltre che praticano sport con continuità - Anni 1982, 1985, 1988, 1995, 2000, 2005, 2008, 2009, 2010 (valori in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	1982		1985		1988		1995		2000		2005		2008		2009		2010	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
SESSO																		
Maschi	5.528	21,5	7.850	30,4	8.245	31,9	6.158	23,7	5.947	22,7	6.776	25,5	7.062	26,1	7.106	26,1	7.660	28,0
Femmine	2.561	9,5	3.942	14,4	3.962	14,4	3.507	12,7	3.868	13,9	4.768	16,9	5.018	17,4	5.027	17,3	5.236	18,0
CLASSI DI ETÀ																		
6-10	1.097	26,5	1.403	37,8	1.345	41,2	1.259	44,7	1.247	44,6	1.358	50,1	1.505	55,0	1.595	55,5	1.601	56,6
11-14	1.542	43,6	1.947	55,1	1.906	57,9	1.198	50,0	1.120	48,4	1.261	54,4	1.329	57,0	1.233	56,3	1.299	57,5
15-19	1.699	36,9	2.106	45,4	1.982	44,3	1.224	34,3	1.207	38,2	1.256	43,3	1.256	41,7	1.304	43,2	1.297	43,4
20-29	1.649	22,0	2.779	32,3	2.965	32,2	2.399	28,1	2.196	28,5	2.220	32,4	2.041	31,9	1.989	30,6	2.047	31,8
30-39	1.007	13,1	1.664	20,8	1.689	21,6	1.616	18,4	1.676	18,4	2.220	23,7	2.106	23,1	2.051	22,6	2.183	24,7
40-49	613	8,2	1.020	14,2	1.186	15,8	996	12,4	1.051	12,9	1.416	16,2	1.776	18,9	1.784	18,9	1.958	20,4
50-59	326	4,5	570	8,1	650	9,4	565	8,2	752	10,5	968	13,0	1.051	13,8	1.074	13,9	1.205	15,4
60 e oltre	156	1,5	303	2,3	484	4,4	407	3,3	567	4,1	845	5,9	1.015	6,7	1.104	7,2	1.306	8,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																		
Nord-ovest	2.472	17,4	3.548	25,0	3.756	26,5	3.109	22,0	2.896	20,4	3.435	23,7	3.676	24,9	3.605	24,2	3.862	25,8
Nord-est	1.771	18,7	2.540	25,9	2.624	26,9	2.017	20,5	2.131	21,3	2.501	24,3	2.802	26,5	2.907	27,1	3.003	27,8
Centro	1.693	16,6	2.305	22,5	2.401	23,4	2.062	20,0	2.045	19,6	2.397	22,7	2.482	22,7	2.425	21,9	2.712	24,3
Sud	1.369	11,3	2.304	18,0	2.323	17,9	1.696	13,0	1.832	13,9	2.157	16,4	2.134	16,1	2.185	16,5	2.235	16,8
Isole	784	13,1	1.094	17,8	1.103	17,7	781	12,5	912	14,5	1.055	16,9	986	15,7	1.012	16,1	1.084	17,2
Totale	8.089	15,4	11.792	22,2	12.207	22,9	9.666	18,0	9.815	18,2	11.544	21,1	12.079	21,6	12.134	21,6	12.895	22,8

I dati di tendenza (disponibili dal 1982 solo per la pratica sportiva continuativa e per la popolazione di 6 anni e oltre) evidenziano che, dopo il calo della pratica registrato tra il 1988 e il 1995, quando la quota di sportivi continuativi passò dal 22,9 per cento al 18,0 per cento, i livelli di partecipazione siano ricominciati a salire. Nel 2010 la quota di popolazione di 6 anni e oltre che dichiara di praticare sport con continuità è pari al 22,8 per cento.

L'indagine sui consumi delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello della spesa mensile per consumi e le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti. Oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie per acquistare beni e servizi diretti a soddisfare i propri bisogni (consumi); nella definizione rientrano anche i beni provenienti da un orto o azienda agricola di proprietà della famiglia, raccolti nei boschi così come i prodotti della caccia e della pesca, purché direttamente consumati dalla famiglia (autoconsumi); i beni o servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o per prestazioni di servizio; i fitti figurativi.¹ Ogni altra spesa effettuata dalle famiglie per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad esempio, l'acquisto di case e di terreni, il pagamento di imposte, le spese connesse con l'attività professionale).

L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto, a prescindere dall'effettivo consumo o utilizzo e dalle modalità di pagamento (ad esempio, acquisti a rate o con carta di credito). Di seguito sono riportati i principali risultati delle indagini condotte negli anni 2008 e 2009, con particolare attenzione agli aspetti sociali ed economici delle condizioni di vita delle famiglie.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I consumi delle famiglie: anno 2008*. Roma, 2010. (Annuari n. 15).

¹ Tale importo viene stimato per famiglie che vivono in abitazione di proprietà, usufrutto o in uso gratuito o che sono proprietarie di un'abitazione secondaria, al fine di rendere comparabili i comportamenti di spesa rispetto alle famiglie che vivono in affitto.

Scelte di consumo delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie condotta dall'Istat nel 2009 su un campione rappresentativo delle famiglie residenti, mostra come il livello di consumo totale e le spese relative ai diversi capitoli di spesa risultino più contenute rispetto al 2008 (**Tavola 11.8**): la spesa media mensile è infatti pari a 2.442 euro, circa 43 euro in meno dell'anno precedente (-1,7 per cento). Poiché tale aumento incorpora sia la dinamica inflazionistica (che nel 2009, in base all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è risultata in media pari allo 0,8 per cento) sia la diminuzione del valore del fitto figurativo (-1,1 per cento), la riduzione della spesa media mensile per consumi in termini reali appare alquanto significativa. Nel 2009, la spesa per generi alimentari e bevande è pari a 461 euro, circa 14 euro in meno rispetto al 2008, diminuendo del 3,0 per cento. L'acquisto di carne rappresenta la voce più rilevante e la sua incidenza sulla spesa alimentare è passata dal 22,6 per cento del 2008 al 22,8, mentre l'incidenza sulla spesa totale è rimasta invariata (4,3 per cento); diminuisce la spesa media mensile per pane e cereali, per oli e grassi, per patate frutta e ortaggi, per zucchero, caffè e altro. Tra il 2008 e il 2009, le spese familiari per beni e servizi non alimentari scendono da 2.009 a 1.981 euro mensili.

Diminuisce la quota di spese per trasporti (14,3 per cento nel 2008, 13,8 nel 2009); in particolare, si riduce la spesa per la benzina e per gli altri carburanti (l'indice dei prezzi al consumo indica una variazione rispettivamente del -10,7 e del -19,1 per cento). Nel caso della benzina la diminuzione è anche dovuta al minor numero di famiglie che acquista questo tipo di carburante per l'alimentazione dei propri mezzi di trasporto (dal 62,4 al 59,9 per cento).

Scende, dal 3,8 per cento del 2008 al 3,6 per cento del 2009, la quota della spesa per sanità (in particolare medicinali, dentista e visite mediche), risultato dovuto alla riduzione sia del numero di famiglie che effettua la spesa, sia della spesa da loro mediamente sostenuta. Diminuisce, oltre a quella per tabacchi (dallo 0,9 allo 0,8 per cento), anche la quota di spesa destinata al tempo libero e alla cultura (dal 4,3 al 4,2 per cento): in particolare, diminuisce la spesa per l'acquisto di nuove tecnologie, Cd, Dvd, giornali e aumenta quella per l'acquisto di televisori (indotta dal passaggio al digitale terrestre), per attività sportive e per totocalcio, lotto e altri giochi con vincita.

Ad aumentare sono soltanto le spese per combustibili ed energia (+3,8 per cento) e quelle per l'abitazione (+2,2 per cento), configurando nel complesso oltre un terzo della spesa totale (il 33,5 per cento del 2009 contro il 32,1 del 2008). In aumento risulta anche la quota relativa alle spese per altri beni e servizi (dal 10,9 all'11,0 per cento); in particolare, aumenta la spesa per onorari di professionisti e per pasti fuori casa.

Differenze territoriali

L'andamento a livello nazionale è la sintesi di dinamiche territoriali eterogenee: la spesa media mensile delle famiglie scende, nel Mezzogiorno, da 1.950 a 1.898 euro (-2,6 per cento), e nel Centro da 2.558 a 2.523 euro, con un decremento dell'1,4 per cento; nel Nord, invece, scende da 2.810 a 2.768 euro (-1,5 per cento).

Rispetto all'anno precedente, la spesa al Nord per generi alimentari diminuisce dell'1,9 per cento e quella per i non alimentari dell'1,4 per cento: la prima passa da 464 euro a 455 euro; la seconda da 2.346 euro a 2.313 euro. Tra i generi alimentari, la spesa per oli e grassi registra un calo dell'8,7 per cento. Tra le spese non alimentari la spesa per sanità presenta il decremento più marcato (-9,8 per cento) seguita dalle spese per tabacchi (-7,6 per cento), abbigliamento e calzature (-6,3 per cento) e le spese destinate alle comunicazioni (-4,3 per cento). L'unico segno positivo, di particolare rilievo, si osserva per l'acquisto di combustibili ed energia (+2,9 per cento).

Nel Centro, la spesa per alimentari e bevande è pari a 472 euro mensili (492 nel 2008), mentre quella per i non alimentari passa da 2.066 a 2.050 euro mensili; si registrano aumenti statisticamente significativi per le spese destinate a combustibili ed energia (+6,5 per cento), abitazione e altri beni e servizi (rispettivamente, +4,7 per cento e +1,6 per cento). In diminuzione, invece, la spesa per istruzione (-10,6 per cento), per trasporti (-9,4 per cento), per tabacchi (-7,2 per cento) e per arredamenti, elettrodomestici, servizi per la casa (-6,2 per cento).

Nel Mezzogiorno, segna una flessione rispetto al 2008 oltre la spesa per beni e servizi non alimentari (da 1.468 a 1.435 euro al mese), anche quella per alimentari che scende da 482 a 463 euro mensili (-3,9 per cento). Inoltre, mentre i livelli di spesa alimentare sono comunque molto prossimi a quelli osservati nelle altre ripartizioni (nonostante il numero medio di componenti sia più elevato), il livello di spesa per beni e servizi non alimentari è decisamente più basso. In questa ripartizione riduzioni evidenti si osservano per bevande, pane e cereali, zucchero, caffè e altro, patate, frutta e ortaggi, anche a seguito della diminuzione della percentuale di famiglie che effettua l'acquisto. Mentre tra i beni e servizi non alimentari si distingue una spesa minore, rispetto al 2008, per trasporti (-7,9 per cento), sanità (-7,8 per cento), istruzione (-7,6 per cento).

A livello regionale (Tavola 11.9), la spesa media mensile familiare più elevata è quella delle famiglie residenti in Lombardia (2.918 euro), seguita da Veneto (2.857 euro) ed Emilia-Romagna (2.799 euro). In queste regioni, la spesa media delle famiglie supera di oltre mille euro quella delle residenti in Sicilia, che mostrano il livello più basso (1.721 euro, l'1,2 per cento in meno rispetto al 2008). Anche nel 2009, la quota di spesa alimentare rappresenta, in tutte le regioni del Mezzogiorno, più di un quinto della spesa totale; in Campania supera il 25 per cento. Nel resto del Paese, tale quota è inferiore a quella media nazionale (18,9 per cento), fatta eccezione per Liguria, Marche e Umbria. Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi non alimentari, i livelli di spesa più elevati sono quelli delle famiglie residenti in Lombardia (2.449 euro, pari all'83,9 per cento della loro spesa totale), seguita dal Veneto (2.413 euro mensili). A destinare meno ai consumi non alimentari sono invece le famiglie della Sicilia (1.301 euro, pari al 75,6 per cento) e della Calabria (1.355 euro, il 75,5 per cento della loro spesa totale).

Caratteristiche delle famiglie e comportamenti di spesa

Il numero di componenti e la tipologia familiare sono le caratteristiche demografiche che, più delle altre, influenzano i comportamenti di spesa delle famiglie e determinano le diverse scelte di allocazione del budget familiare (Tavola 11.10). Per effetto delle economie di scala, infatti, il livello di spesa media di una famiglia aumenta in maniera meno che proporzionale a quello del numero dei suoi componenti: la spesa media mensile di una famiglia monocomponente ammonta al 72,0 per cento di quella di una famiglia composta da due persone, mentre la spesa di una famiglia di tre componenti è appena il 6,0 per cento in meno rispetto a quella sostenuta da una famiglia di quattro persone. Nel 2009, il livello di spesa media mensile varia tra i 1.694 euro del-

Prospetto 11.2

Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e tipologia familiare - Anni 2008-2009 (valori in euro)

TIPOLOGIE FAMILIARI	Capitoli di spesa					
	2008			2009		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Persona sola < 35 anni	292,06	1.588,58	1.880,64	301,04	1.515,48	1.816,53
Persona sola 35-64 anni	326,54	1.676,96	2.003,50	312,61	1.692,37	2.004,98
Persona sola ≥ 65 anni	304,21	1.102,13	1.406,35	296,87	1.118,29	1.415,16
Coppia senza figli con p.r. < 35 anni	372,71	2.461,44	2.834,15	380,44	2.267,70	2.648,14
Coppia senza figli con p.r. 35-64 anni	475,50	2.339,73	2.815,24	459,52	2.211,20	2.670,71
Coppia senza figli con p.r. ≥ 65 anni	476,63	1.697,95	2.174,59	468,82	1.684,47	2.153,29
Coppia con 1 figlio	557,57	2.434,96	2.992,53	541,83	2.424,54	2.966,37
Coppia con 2 figli	610,17	2.529,72	3.139,90	592,95	2.517,24	3.110,19
Coppia con 3 o più figli	683,64	2.560,81	3.244,45	690,24	2.547,58	3.237,82
Monogenitore	468,34	1.958,70	2.427,04	448,66	1.932,12	2.380,78
Altre tipologie	579,49	2.178,03	2.757,52	558,11	2.123,67	2.681,78
Totale famiglie	475,19	2.009,45	2.484,64	461,06	1.980,71	2.441,77

p.r. = persona di riferimento.

le famiglie monocomponente e i 3.242 euro delle famiglie formate da almeno cinque componenti.

La spesa per il soddisfacimento dei bisogni alimentari grava sul budget familiare in maniera più incisiva tra le famiglie più ampie; in particolare, tra quelle con cinque o più componenti risulta pari al 21,8 per cento, per una spesa media di 708 euro al mese. Per le famiglie composte da una sola persona, invece, la quota di spesa più consistente è quella destinata all'abitazione, circa un terzo della spesa totale (590 euro mensili) contro il 21,6 per cento delle famiglie formate da almeno cinque componenti (701 euro).

All'aumentare del numero di componenti crescono le quote di spesa destinate ai trasporti (dal 10,2 per cento delle persone che vivono sole al 16 per cento delle famiglie di quattro persone), ad abbigliamento e calzature (dal 4,6 per cento delle famiglie formate da una sola persona al 7,2 per cento di quelle composte da quattro o almeno 5 componenti) e all'istruzione (che da un minimo dello 0,2 per cento per le famiglie monocomponente sale fino a un massimo del 2,2 per cento in corrispondenza di quelle con almeno 5 componenti).

Dal 2008 al 2009 si è registrato una riduzione della quota di spesa destinata agli spostamenti tra le famiglie di tre componenti (da 16,0 a 14,9 per cento) e tra quelle di quattro componenti (da 16,6 a 16,0 per cento); è rimasta sostanzialmente invariata per le restanti famiglie.

Non è solo il numero di componenti a influenzare il livello e la struttura della spesa per consumi: determinanti sono anche l'età e le relazioni di parentela ([Prospetto 11.2](#)). In generale, che si tratti di persone sole o coppie senza figli, le famiglie con persona di riferimento giovane (<35 anni) presentano livelli di spesa più elevati rispetto alle famiglie con a capo un anziano (65 anni e oltre): quest'ultime, spendono, ogni mese, circa un quinto in meno delle prime.

Nel 2009, il livello di spesa media più elevato si osserva tra le coppie con tre o più figli (3.238 euro). Rispetto al 2008, importanti variazioni negative della spesa si rilevano tra le coppie senza figli con persona di riferimento di età inferiore ai 65 anni (-6,6 per cento se la persona di riferimento ha meno di 35 anni, -5,1 per cento se la persona di riferimento ha un'età compresa tra i 35 e i 64 anni) e le famiglie composte da una sola persona con meno di 35 anni di età (-3,4 per cento).

Condizione professionale e spesa per consumi

Il livello e la struttura della spesa per consumi di una famiglia sono direttamente determinati anche dalla condizione professionale della persona di riferimento. Nel 2009, il livello di spesa media mensile più basso si osserva tra le famiglie con persona di riferimento in condizione non professionale (in cerca di occupazione, casalinga, studente, inabile al lavoro, in servizio di leva o in servizio sostitutivo): 1.820 euro mensili, poco più della metà della spesa media di una famiglia con a capo un imprenditore o un libero professionista (3.493 euro) ([Tavola 11.11](#)). In media, le famiglie di dirigenti e impiegati sostengono una spesa mensile intorno ai 3 mila euro, mentre in quelle con a capo un ritirato dal lavoro è al di sotto del dato medio nazionale (2.104 contro 2.442 euro). Per quanto concerne la spesa alimentare, l'incidenza maggiore sul budget familiare mensile si registra fra le famiglie con persona di riferimento non occupata (22,1 per cento), seguite da quelle di ritirati dal lavoro (20,5 per cento) e di operai e assimilati (20,3 per cento); a spendere di più per alimentari e bevande sono però le famiglie di lavoratori in proprio (531 euro). La spesa per l'abitazione incide soprattutto nei casi in cui la persona di riferimento è ritirata dal lavoro (32,6 per cento) ma a pagare l'ammontare più elevato per questa voce restano le famiglie con a capo un imprenditore o un libero professionista: 890 euro al mese. Tali famiglie spendono più delle altre anche per i trasporti (535 euro; la quota a essi destinata è però massima tra le famiglie di operai e assimilati: 16,5 per cento) e per altri beni e servizi (511 euro mensili, che corrispondono anche alla quota massima, pari al 14,6 per cento).

La condizione abitativa delle famiglie

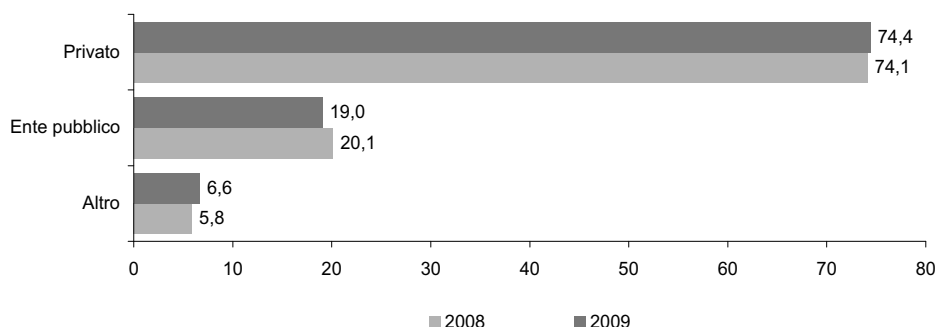
Nel 2009, il 74,3 per cento delle famiglie residenti è proprietario dell'abitazione in cui vive (era il 75,1 per cento nel 2008) (Tavola 11.12); tale quota scende addirittura al 64,7 per cento tra le famiglie che hanno occupato l'abitazione dopo il 1990, mentre sale a circa 87,8 per cento tra quelle che vi hanno fatto ingresso tra il 1961 e il 1970. Le famiglie che, al contrario, pagano un canone d'affitto rappresentano appena il 17,2 per cento delle residenti; di queste, circa i tre quarti vive in alloggi di proprietà di privati e appena il 19,0 per cento in case che appartengono a enti pubblici (nel 2008 era il 20,1 per cento) (Figura 11.3).

Il 76,1 per cento delle famiglie proprietarie dell'abitazione vive in una casa che ha almeno quattro stanze; ben il 53,6 per cento delle famiglie affittuarie, invece, risiede in un alloggio con al massimo tre stanze. Quasi tutte le famiglie vivono in abitazioni dotate dei servizi fondamentali e delle principali utenze (Prospetto 11.3). Tra queste, a incidere di più sulla spesa totale è la bolletta del gas (2,5 per cento; il minimo si osserva nel Mezzogiorno: 1,8 per cento), seguita da quella dell'energia elettrica (2,0 per cento; nel Mezzogiorno l'incidenza è massima, pari al 2,8 per cento) e da quella telefonica (1,6 per cento).

Per quanto concerne, infine, il possesso di alcuni beni durevoli (Prospetto 11.4), rispetto al 2008 si conferma il trend crescente della diffusione del telefono cellulare (presente nell'87,8 per cento delle famiglie, con un picco dell'89,8 per cento nel Centro), del personal computer (52,3 per cento; la quota minima si osserva nel Mezzogiorno: 46,0 per cento), della lavastoviglie (44,5 per cento, ma il Mezzogiorno è di nuovo fanalino di coda: appena il 29,2 per cento) e dei condizionatori d'aria (33,5 per cento, con un picco del 37,7 per cento nel Mezzogiorno).

Figura 11.3

Famiglie in affitto secondo il proprietario dell'abitazione - Anni 2008-2009 (valori percentuali)



Prospetto 11.3

Spesa media mensile familiare per utenze, servizi dell'abitazione e ripartizione geografica - Anni 2008-2009 (composizioni percentuali rispetto al totale della spesa)

UTENZE SERVIZI	2008				2009			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Energia elettrica	1,6	1,8	2,6	1,9	1,6	2,0	2,8	2,0
Telefono	1,4	1,6	1,8	1,6	1,4	1,6	1,8	1,6
Gas	2,4	2,2	1,7	2,2	2,7	2,5	1,8	2,5
Riscaldamento	0,6	0,3	0,1	0,4	0,6	0,3	0,1	0,4
Acqua	0,5	0,6	0,6	0,5	0,5	0,6	0,7	0,6
Condominio	1,0	0,8	0,4	0,8	1,1	0,8	0,4	0,9

Prospetto 11.4

Famiglie per possesso di alcuni beni durevoli e ripartizione geografica - Anni 2008-2009 (per 100 famiglie intervistate)

BENI DUREVOLI	2008				2009			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Lavastoviglie	49,4	49,4	28,0	42,5	51,6	52,0	29,2	44,5
Condizionatori d'aria	31,6	22,6	33,9	30,6	34,3	24,6	37,7	33,5
Fax	7,8	7,1	4,5	6,6	8,6	7,6	4,9	7,2
Segreteria telefonica	12,1	9,0	4,4	9,0	12,7	9,2	4,4	9,3
Telefono cellulare	87,7	90,4	84,7	87,3	89,1	89,8	84,5	87,8
Personal computer	50,8	51,7	43,6	48,7	55,0	55,7	46,0	52,3

Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2010 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (migliaia)	Situazione economica				Salute			
		Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2006	50.658	3,1	47,1	34,9	12,6	17,9	60,9	14,1	4,7
2007	50.998	3,4	47,8	34,8	11,5	17,4	61,6	14,0	4,5
2008	51.413	2,4	41,3	37,8	15,9	17,0	63,1	12,9	4,4
2009	51.765	2,6	44,3	36,3	14,3	17,4	62,3	13,1	4,5
2010 - PER REGIONE									
Piemonte	3.871	3,3	47,2	33,7	13,7	18,0	63,0	12,5	4,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	110	4,2	57,7	30,0	7,3	21,3	62,4	11,5	4,0
Lombardia	8.453	3,2	52,2	31,0	10,8	19,5	62,2	12,7	3,0
Trentino-Alto Adige	864	6,8	63,6	21,0	5,3	29,9	57,8	7,3	1,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	420	7,3	64,0	20,0	4,9	32,9	54,3	7,8	1,5
<i>Trento</i>	443	6,3	63,3	21,9	5,7	27,2	61,1	6,7	2,2
Veneto	4.211	3,2	50,9	31,7	11,9	20,0	63,1	10,7	3,6
Friuli-Venezia Giulia	1.075	4,0	52,2	30,5	11,5	20,9	61,2	11,8	4,3
Liguria	1.430	2,6	52,1	33,4	9,8	20,4	63,5	10,7	3,6
Emilia-Romagna	3.801	3,7	52,3	31,1	11,1	19,8	62,3	12,2	3,8
Toscana	3.262	3,1	44,7	38,4	11,6	21,8	60,8	11,5	3,7
Umbria	786	4,0	47,8	34,6	11,7	16,8	61,4	13,8	6,1
Marche	1.372	2,7	48,3	34,5	12,0	15,5	64,1	14,4	3,5
Lazio	4.892	3,2	47,3	34,3	11,8	13,5	65,0	13,4	4,8
Abruzzo	1.169	2,3	46,2	35,6	13,2	13,0	66,4	14,1	3,9
Molise	282	3,3	45,1	38,2	10,8	14,0	67,9	12,1	3,5
Campania	4.911	1,6	39,0	41,8	16,5	14,6	66,7	13,1	4,4
Puglia	3.503	2,1	37,9	43,4	15,1	17,2	61,6	14,9	4,8
Basilicata	513	2,6	42,2	38,7	13,5	14,4	60,4	17,0	5,2
Calabria	1.733	2,4	38,1	42,4	15,0	11,6	63,4	17,0	5,8
Sicilia	4.305	1,7	29,2	48,2	18,5	17,8	60,1	14,8	4,8
Sardegna	1.472	2,2	33,9	40,0	20,0	12,9	58,0	17,9	7,5
ITALIA	52.013	2,9	45,5	36,2	13,1	17,7	62,7	13,1	4,2
Nord	23.813	3,4	51,6	31,3	11,3	19,9	62,4	11,9	3,5
Centro	10.312	3,1	46,7	35,7	11,8	16,6	63,3	12,9	4,4
Mezzogiorno	17.888	2,0	36,6	43,0	16,5	15,3	62,9	14,8	4,9

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.1 segue - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2010 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI REGIONI	Relazioni familiari				Relazioni con amici				Tempo libero			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2006	33,7	56,1	6,1	1,5	23,4	58,5	12,2	3,4	13,8	49,3	27,1	7,2
2007	34,8	55,3	5,9	1,5	23,8	58,0	12,5	3,3	13,2	48,4	29,3	6,5
2008	36,1	54,0	5,8	1,4	25,8	56,7	11,6	3,2	14,2	48,7	27,3	6,9
2009	35,6	54,5	5,8	1,3	25,5	56,9	11,7	3,2	14,5	49,4	26,9	6,4
2010 - PER REGIONE												
Piemonte	39,1	51,5	5,4	1,6	27,0	57,1	11,0	2,5	15,0	52,1	24,7	5,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	33,0	60,2	4,4	1,5	23,5	64,1	9,8	1,5	16,9	52,6	25,2	3,7
Lombardia	40,5	50,1	5,2	1,4	27,5	56,1	10,5	3,2	15,7	52,0	23,6	5,8
Trentino-Alto Adige	45,8	46,1	3,8	1,0	34,6	52,3	8,4	1,3	25,2	50,6	17,6	3,1
Bolzano/Bozen	45,0	47,6	2,6	0,8	38,1	49,9	6,3	1,6	28,1	51,6	13,3	2,7
Trento	46,5	44,6	4,9	1,1	31,2	54,6	10,4	1,0	22,4	49,5	21,8	3,5
Veneto	38,5	51,4	5,5	1,9	26,9	55,8	11,1	3,3	17,0	49,2	25,3	5,8
Friuli-Venezia Giulia	45,0	46,2	5,7	1,4	30,1	54,8	10,4	2,7	17,8	48,5	25,7	5,7
Liguria	38,3	54,4	4,2	1,2	27,6	56,9	11,3	2,4	16,0	52,6	24,5	4,9
Emilia-Romagna	41,4	49,8	5,4	1,6	29,6	56,2	9,8	2,3	18,2	49,2	25,1	5,5
Toscana	45,4	46,6	5,0	0,9	32,3	52,4	10,2	2,8	17,0	51,3	24,9	4,5
Umbria	33,7	55,6	6,8	1,6	26,1	53,7	13,8	4,4	15,7	47,8	27,5	7,0
Marche	36,3	54,0	5,6	1,4	27,5	55,9	10,9	2,7	15,0	53,1	23,4	6,0
Lazio	30,9	57,0	7,2	1,4	22,3	57,3	13,7	3,3	12,2	51,7	26,1	6,2
Abruzzo	29,3	58,5	7,8	1,7	21,0	61,5	12,5	2,2	12,6	51,3	26,5	6,5
Molise	29,7	61,0	6,0	0,9	21,0	61,6	12,6	2,4	14,8	46,6	28,5	7,7
Campania	23,3	67,9	6,2	1,3	17,6	61,5	15,2	4,5	8,5	48,6	32,8	8,9
Puglia	28,5	59,8	8,5	1,8	20,8	58,1	15,1	4,6	11,7	48,3	30,7	7,7
Basilicata	32,2	58,6	5,1	0,8	22,9	60,6	10,9	2,5	13,2	45,1	30,1	8,0
Calabria	31,7	60,4	4,6	1,2	24,4	61,0	9,7	2,9	14,9	49,3	25,9	7,5
Sicilia	32,3	58,4	5,2	1,5	22,6	60,1	11,2	3,5	12,2	46,0	30,5	8,5
Sardegna	35,9	53,0	6,4	1,0	27,6	55,3	10,3	2,8	14,7	45,6	27,4	8,4
ITALIA	35,7	54,7	5,8	1,4	25,4	57,3	11,7	3,2	14,5	49,9	26,5	6,5
Nord	40,3	50,5	5,2	1,5	28,0	56,1	10,5	2,8	16,7	50,9	24,3	5,5
Centro	36,4	53,2	6,2	1,3	26,4	55,3	12,2	3,2	14,4	51,4	25,5	5,7
Mezzogiorno	29,1	61,1	6,3	1,4	21,3	59,9	12,9	3,7	11,7	47,8	30,2	8,2

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.2 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anno 2009 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Occupati											
	Maschi				Femmine				Totale			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2005	15,8	60,9	16,4	3,2	15,2	60,6	17,4	3,5	15,5	60,8	16,8	3,3
2006	16,1	59,8	17,1	3,3	17,0	61,1	15,7	3,2	16,5	60,3	16,6	3,3
2007	15,8	60,6	16,3	3,1	15,9	60,4	17,5	3,1	15,8	60,5	16,8	3,1
2008	15,7	58,5	17,8	3,8	14,9	60,3	17,2	3,8	15,4	59,2	17,6	3,8
2009 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA												
Nord	18,4	57,9	16,5	2,8	18,8	59,5	15,6	3,0	18,6	58,6	16,1	2,9
Centro	15,4	57,5	17,9	3,7	14,3	59,4	17,8	3,7	14,9	58,3	17,9	3,7
Mezzogiorno	12,9	59,4	19,9	4,4	13,6	60,8	18,2	4,3	13,2	59,9	19,3	4,4
Italia	16,2	58,2	17,8	3,5	16,6	59,8	16,7	3,5	16,4	58,9	17,3	3,5

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.3 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2010 (a) (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Situazione economica				Risorse economiche			
		Molto o un po' migliorata	Invariata	Un po' peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
2006	23.011	5,6	50,1	33,0	10,4	0,8	55,2	37,1	5,8
2007	23.421	6,2	51,9	31,8	9,2	1,1	55,9	36,3	5,6
2008	23.847	4,5	39,4	38,3	16,2	0,8	48,1	41,3	8,1
2009	24.112	4,4	44,9	36,9	13,1	0,9	52,9	38,8	6,7
2010 - PER REGIONE									
Piemonte	1.973	4,1	51,4	33,0	11,1	0,9	54,7	37,6	6,1
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	57	6,2	60,4	27,2	5,8	1,2	66,9	29,0	2,5
Lombardia	4.073	5,5	51,4	33,8	8,8	1,3	60,9	32,8	4,3
Trentino-Alto Adige Bolzano/Bozen	421 202	5,9 5,1	63,8 66,9	25,7 23,3	4,1 3,8	2,0 2,1	69,2 67,1	26,5 28,3	1,9 1,6
Trento	219	6,6	61,0	27,9	4,5	1,9	71,1	24,8	2,2
Veneto	1.963	6,3	47,4	34,4	11,2	1,4	56,7	36,2	4,5
Friuli-Venezia Giulia	540	5,8	51,2	35,5	7,2	0,9	62,4	31,7	4,8
Liguria	754	3,6	57,3	33,5	4,7	0,7	61,8	33,6	3,1
Emilia-Romagna	1.887	6,2	48,0	34,1	11,3	0,6	60,9	31,8	5,7
Toscana	1.557	4,3	48,8	38,1	8,4	1,8	56,6	36,9	4,3
Umbria	361	2,8	58,7	28,3	9,5	2,0	57,8	34,9	4,6
Marche	626	4,8	50,1	35,2	9,4	1,7	53,4	37,9	6,5
Lazio	2.387	5,5	57,0	28,1	8,6	1,2	57,8	35,0	4,7
Abruzzo	534	4,9	58,0	28,1	8,3	0,8	56,1	37,3	5,0
Molise	127	5,3	56,2	31,4	6,2	0,9	56,7	36,9	4,6
Campania	2.069	4,3	48,6	32,2	14,2	0,8	47,0	40,3	11,2
Puglia	1.527	4,4	50,5	33,9	11,2	1,1	48,1	41,7	8,9
Basilicata	233	4,6	54,9	30,9	9,3	0,8	52,7	39,7	5,9
Calabria	767	3,8	52,0	32,4	11,3	0,6	53,7	37,5	7,7
Sicilia	1.951	2,7	48,8	34,5	13,1	0,5	42,0	47,8	9,0
Sardegna	658	4,0	49,4	33,3	12,7	1,0	50,6	38,9	8,8
ITALIA	24.465	4,8	51,4	33,1	10,2	1,1	55,3	36,8	6,1
Nord	11.668	5,4	51,0	33,6	9,5	1,1	59,6	33,8	4,7
Centro	4.932	4,8	53,7	32,2	8,7	1,5	56,9	36,0	4,8
Mezzogiorno	7.865	3,9	50,4	32,9	12,3	0,8	47,9	41,8	9,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2010 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Servizi					Esercizi commerciali	
		Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
2006	23.011	23,3	55,9	28,0	40,3	35,8	21,7	31,5
2007	23.421	23,2	55,1	28,1	40,3	35,6	21,8	31,6
2008	23.847	22,6	55,7	27,9	40,6	35,3	21,8	31,5
2009	24.112	21,7	54,7	27,1	38,5	34,8	21,2	30,3
2010 - PER REGIONE								
Piemonte	1.973	21,2	52,5	24,7	38,8	32,9	20,3	28,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	57	28,2	54,7	18,5	36,3	21,0	22,5	44,4
Lombardia	4.073	12,6	45,2	18,9	32,8	24,8	19,3	26,9
Trentino-Alto Adige	421	23,0	39,7	25,4	28,3	25,5	16,0	22,1
Bolzano/Bozen	202	21,0	32,1	25,9	28,6	27,5	16,7	21,6
Trento	219	24,8	46,7	24,9	28,0	23,6	15,3	22,6
Veneto	1.963	20,2	53,3	22,1	35,8	28,2	22,2	28,6
Friuli-Venezia Giulia	540	17,1	41,1	17,8	26,4	27,2	19,6	21,6
Liguria	754	21,1	55,1	23,2	36,3	34,2	21,1	27,4
Emilia-Romagna	1.887	18,1	49,0	23,1	34,0	32,8	19,5	26,4
Toscana	1.557	15,8	57,1	20,9	32,9	34,5	17,0	26,1
Umbria	361	23,7	50,9	21,8	30,4	35,7	22,8	30,1
Marche	626	21,0	42,7	21,9	33,6	32,2	19,3	26,7
Lazio	2.387	21,3	52,7	29,8	37,7	45,8	20,4	23,3
Abruzzo	534	24,5	60,1	25,0	38,5	33,7	24,1	33,0
Molise	127	33,5	63,3	35,3	55,8	40,0	27,4	43,8
Campania	2.069	30,1	70,3	40,6	52,2	44,6	24,0	39,3
Puglia	1.527	22,0	60,6	34,5	45,3	38,5	18,4	25,3
Basilicata	233	31,1	73,0	32,8	38,2	37,7	28,2	34,0
Calabria	767	31,3	69,5	38,1	47,9	40,6	30,2	39,5
Sicilia	1.951	28,9	67,8	36,5	50,4	46,4	25,0	31,6
Sardegna	658	19,9	60,5	25,5	31,2	27,7	17,4	25,2
ITALIA	24.465	21,0	55,1	26,8	38,5	34,9	21,0	28,6
Nord	11.668	17,4	48,7	21,6	34,3	28,8	20,0	27,0
Centro	4.932	19,7	52,7	25,4	35,1	39,7	19,4	25,1
Mezzogiorno	7.865	27,2	66,2	35,5	47,0	41,0	23,4	33,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.5 - Persone di 18 anni e oltre che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2010 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Anagrafe		Asl		Uffici postali					
	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti				
						Spedizione raccomandate	Spedizione vaglia	Conti correnti	Pensioni	Ritiro pacchi o raccomandate
2006	45,2	16,0	47,5	43,8	71,9	23,0	30,8	42,0	50,8	20,5
2007	43,2	15,1	47,7	43,7	71,2	24,5	29,7	42,0	48,8	21,6
2008	44,6	17,5	48,2	47,5	71,6	28,1	34,6	43,6	52,3	26,6
2009	46,3	18,9	49,8	48,6	72,9	32,1	39,6	48,6	55,9	30,7
2010 - PER REGIONE										
Piemonte	43,1	17,4	56,6	45,7	74,7	26,4	30,4	36,4	34,5	24,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	50,2	3,7	61,6	21,6	80,4	13,7	14,2	14,7	21,2	9,7
Lombardia	48,0	12,3	50,1	36,4	74,7	22,8	21,9	26,8	29,2	19,8
Trentino-Alto Adige	47,7	4,4	53,3	15,9	72,1	8,6	9,6	13,9	9,2	11,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	49,8	4,5	54,6	16,6	68,8	4,5	4,4	11,1	5,8	7,6
<i>Trento</i>	45,7	4,3	52,0	15,2	75,2	12,1	14,4	16,0	11,2	14,2
Veneto	46,6	8,5	53,8	35,0	76,6	17,2	21,8	26,5	38,9	18,4
Friuli-Venezia Giulia	43,9	10,3	55,4	44,9	77,4	18,7	17,8	27,7	28,4	22,0
Liguria	40,0	17,8	50,2	51,7	68,8	30,9	38,4	40,2	24,9	32,8
Emilia-Romagna	43,8	17,1	62,0	40,4	73,4	33,5	37,3	38,3	46,5	30,5
Toscana	39,6	15,0	59,6	43,6	76,0	29,6	27,6	34,4	42,6	31,5
Umbria	41,2	15,9	56,4	31,2	74,6	27,5	22,4	26,4	43,1	27,0
Marche	43,1	11,0	56,9	31,2	73,5	19,9	23,8	25,1	44,8	22,5
Lazio	47,4	41,0	54,8	62,6	75,8	52,6	60,0	70,8	61,0	48,4
Abruzzo	43,3	15,4	53,5	59,6	71,2	30,6	41,5	45,5	64,9	29,6
Molise	50,7	11,1	51,5	42,4	78,5	25,2	25,7	41,9	40,9	24,1
Campania	46,0	18,6	39,5	55,8	65,4	37,3	53,4	60,8	71,5	31,9
Puglia	43,8	14,3	42,8	56,7	66,9	29,4	43,8	54,7	60,2	29,7
Basilicata	47,3	16,2	45,7	54,9	75,5	41,6	50,6	61,1	67,6	38,7
Calabria	45,5	17,0	46,6	61,3	71,3	40,0	53,5	56,9	63,3	38,8
Sicilia	41,5	18,9	34,1	60,3	63,1	44,8	55,1	71,4	76,0	46,2
Sardegna	48,7	22,2	51,8	60,5	73,5	49,2	54,7	59,3	71,5	45,7
ITALIA	44,9	17,4	50,5	46,7	72,3	31,6	37,7	47,4	54,2	30,1
Nord	45,6	13,0	54,1	38,9	74,5	23,6	25,3	31,1	34,4	22,3
Centro	43,9	27,8	56,7	49,7	75,5	39,6	43,6	53,2	51,1	38,3
Mezzogiorno	44,6	17,6	41,9	58,0	67,3	38,4	50,4	60,0	67,9	36,8
PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA										
Comuni centro dell'area metropolitana	41,8	45,8	50,0	61,1	72,5	48,1	59,4	66,7	65,8	47,4
Comuni periferia dell'area metropolitana	47,8	18,7	51,1	50,4	71,9	38,0	50,4	55,8	61,9	34,2
Comuni fino a 2.000 abitanti	48,9	2,9	52,7	39,5	77,2	17,5	19,5	21,5	28,6	14,6
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	49,7	5,7	51,7	41,1	75,4	21,6	25,1	32,7	48,7	20,7
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	44,8	12,6	50,1	43,1	71,0	31,4	39,3	48,7	59,4	29,0
Comuni da 50.001 abitanti e più	37,8	25,4	48,6	47,5	68,2	32,7	38,7	47,9	57,1	33,4

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.6 - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista, per classe di età, sesso e regione - Anno 2010 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI SESSO CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (in migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2006	55.044	2,0	9,0	8,8	3,2	1,4	17,1
2007	50.998	1,9	9,1	9,2	3,4	1,3	16,7
2008	51.413	1,6	8,8	9,0	3,3	1,4	15,8
2009	51.765	1,8	9,3	9,2	3,1	1,2	16,7
2010 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
14-17	1.246	1,6	7,0	5,9	1,9	0,2	5,1
18-19	613	2,1	11,5	9,3	5,2	0,0	7,5
20-24	1.524	2,2	11,6	9,3	3,2	0,5	9,4
25-34	3.824	2,2	10,0	10,2	4,1	1,1	13,4
35-44	4.911	1,9	10,8	10,5	4,3	2,0	19,3
45-54	4.163	2,4	13,1	12,0	5,2	3,6	23,0
55-59	1.818	2,2	15,6	14,4	5,3	3,8	25,4
60-64	1.872	2,2	15,1	15,0	5,0	2,0	25,1
65-74	2.853	2,0	10,0	10,7	4,2	1,6	20,5
75 e oltre	2.233	0,6	6,8	4,2	1,3	0,6	12,6
Totale	25.057	2,0	11,2	10,5	4,1	1,9	17,8
FEMMINE							
14-17	1.179	2,5	9,1	8,8	2,8	0,1	7,3
18-19	536	3,5	11,7	14,5	4,9	0,6	11,4
20-24	1.524	2,1	9,7	13,0	3,9	0,2	10,6
25-34	3.618	1,6	8,8	10,0	3,4	0,6	15,4
35-44	5.057	1,3	8,2	8,7	3,1	1,1	20,7
45-54	4.348	2,8	9,9	11,4	3,0	1,0	22,9
55-59	1.901	2,3	10,5	13,3	3,3	1,8	23,6
60-64	1.907	1,0	9,5	10,9	2,9	0,8	20,1
65-74	3.460	1,0	7,0	8,2	2,3	0,5	16,4
75 e oltre	3.427	0,5	2,9	3,9	0,5	0,1	11,0
Totale	26.956	1,6	8,2	9,5	2,7	0,7	17,4
TOTALE							
14-17	2.425	2,1	8,1	7,3	2,4	0,2	6,2
18-19	1.149	2,8	11,6	11,8	5,1	0,3	9,3
20-24	3.048	2,1	10,7	11,2	3,5	0,3	10,0
25-34	7.443	1,9	9,4	10,1	3,8	0,9	14,4
35-44	9.968	1,6	9,5	9,6	3,7	1,6	20,0
45-54	8.510	2,6	11,4	11,7	4,1	2,3	22,9
55-59	3.719	2,2	13,0	13,8	4,2	2,8	24,5
60-64	3.779	1,6	12,2	12,9	3,9	1,4	22,6
65-74	6.313	1,4	8,4	9,3	3,1	1,0	18,2
75 e oltre	5.660	0,5	4,4	4,0	0,9	0,3	11,6
Totale	52.013	1,8	9,6	10,0	3,4	1,3	17,6

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.6 segue - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista, per classe di età, sesso e regione - Anno 2010 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI SESSO CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (in migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2010 - PER REGIONE							
Piemonte	3.871	2,2	11,1	10,9	3,8	1,1	18,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	110	1,7	12,4	12,4	5,2	1,5	22,2
Lombardia	8.453	2,0	11,3	13,8	4,6	1,3	23,3
Trentino-Alto Adige	864	3,0	24,1	22,4	11,7	1,2	33,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>420</i>	<i>2,4</i>	<i>25,2</i>	<i>20,7</i>	<i>16,1</i>	<i>0,8</i>	<i>32,5</i>
<i>Trento</i>	<i>443</i>	<i>3,6</i>	<i>23,0</i>	<i>24,0</i>	<i>7,6</i>	<i>1,6</i>	<i>34,1</i>
Veneto	4.211	2,2	12,6	13,7	4,8	1,3	22,1
Friuli-Venezia Giulia	1.075	1,6	13,9	13,8	5,1	1,0	24,7
Liguria	1.430	1,4	9,6	8,8	2,7	1,1	18,2
Emilia-Romagna	3.801	2,1	10,3	11,7	3,7	1,9	24,0
Toscana	3.262	2,5	9,7	10,7	3,9	1,8	26,5
Umbria	786	1,8	10,8	7,9	3,7	1,6	17,9
Marche	1.372	1,5	9,7	9,3	4,1	1,1	17,8
Lazio	4.892	1,8	8,9	8,4	2,4	1,2	15,5
Abruzzo	1.169	1,1	7,6	6,5	3,0	1,3	14,2
Molise	282	1,5	10,8	7,7	2,7	1,3	13,7
Campania	4.911	1,4	5,7	5,2	2,0	0,9	7,5
Puglia	3.503	1,7	6,2	5,9	1,4	1,0	9,8
Basilicata	513	2,5	9,4	9,6	3,8	1,7	14,7
Calabria	1.733	1,6	8,0	7,4	2,5	1,6	12,3
Sicilia	4.305	0,7	6,1	6,0	1,4	1,0	6,5
Sardegna	1.472	2,5	10,5	9,9	3,5	2,3	20,2
ITALIA	52.013	1,8	9,6	10,0	3,4	1,3	17,6
Nord	23.813	2,0	11,8	13,0	4,5	1,3	22,5
Centro	10.312	2,0	9,4	9,2	3,2	1,4	19,5
Mezzogiorno	17.888	1,4	6,8	6,4	2,0	1,2	9,9

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.7 - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2010 (composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Pratica sportiva					Totale
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
PER CLASSE DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
3-5	926	19,3	4,6	23,8	46,3	6,1	100,0
6-10	1.449	60,5	6,5	13,8	18,2	1,0	100,0
11-14	1.170	66,2	10,8	10,5	12,2	0,3	100,0
15-17	938	55,5	14,6	13,3	16,3	0,3	100,0
18-19	613	46,2	18,5	14,8	19,6	0,9	100,0
20-24	1.524	40,8	19,5	15,7	23,1	0,9	100,0
25-34	3.824	35,2	15,3	19,1	29,7	0,6	100,0
35-44	4.911	27,0	15,7	24,2	32,8	0,3	100,0
45-54	4.163	20,9	14,3	29,8	34,9	0,2	100,0
55-59	1.818	17,1	11,1	35,2	36,1	0,5	100,0
60-64	1.872	15,3	9,8	37,3	37,1	0,5	100,0
65-74	2.853	11,3	6,7	41,2	40,6	0,2	100,0
75 e oltre	2.233	5,3	2,3	33,4	58,5	0,4	100,0
Totale	28.295	27,7	12,0	26,2	33,5	0,6	100,0
FEMMINE							
3-5	844	23,4	4,8	18,0	48,2	5,6	100,0
6-10	1.377	52,6	8,3	13,4	25,2	0,5	100,0
11-14	1.089	48,2	9,3	19,9	22,0	0,6	100,0
15-17	902	39,0	14,3	21,1	25,4	0,3	100,0
18-19	536	26,6	17,5	27,3	28,7	-	100,0
20-24	1.524	25,9	14,1	26,6	32,8	0,7	100,0
25-34	3.618	20,9	11,2	31,3	36,3	0,3	100,0
35-44	5.057	17,7	11,5	33,3	37,4	0,1	100,0
45-54	4.348	14,5	9,4	36,1	39,8	0,2	100,0
55-59	1.901	12,7	7,4	37,1	42,5	0,3	100,0
60-64	1.907	10,9	5,4	37,7	45,1	1,0	100,0
65-74	3.460	8,5	4,2	34,6	52,4	0,3	100,0
75 e oltre	3.427	2,2	1,8	20,9	74,5	0,5	100,0
Totale	29.990	18,1	8,5	30,1	42,8	0,5	100,0
TOTALE							
3-5	1.771	21,3	4,7	21,0	47,2	5,9	100,0
6-10	2.826	56,6	7,4	13,6	21,6	0,8	100,0
11-14	2.260	57,5	10,1	15,0	16,9	0,5	100,0
15-17	1.840	47,4	14,4	17,1	20,8	0,3	100,0
18-19	1.149	37,0	18,0	20,6	23,8	0,5	100,0
20-24	3.048	33,4	16,8	21,1	28,0	0,8	100,0
25-34	7.443	28,3	13,3	25,0	32,9	0,5	100,0
35-44	9.968	22,3	13,6	28,9	35,1	0,2	100,0
45-54	8.510	17,6	11,8	33,0	37,4	0,2	100,0
55-59	3.719	14,9	9,2	36,2	39,4	0,4	100,0
60-64	3.779	13,1	7,6	37,5	41,1	0,8	100,0
65-74	6.313	9,8	5,3	37,6	47,1	0,3	100,0
75 e oltre	5.660	3,5	2,0	25,9	68,2	0,4	100,0
Totale	58.285	22,8	10,2	28,2	38,3	0,6	100,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.7 segue - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2010
(composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Pratica sportiva					Totale
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
PER REGIONE							
Piemonte	4.291	24,8	12,5	30,3	32,3	0,1	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	124	26,9	18,9	20,3	33,8	0,2	100,0
Lombardia	9.471	26,8	11,7	31,3	29,7	0,5	100,0
Trentino-Alto Adige	983	33,6	22,3	30,7	13,2	0,2	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>481</i>	<i>38,3</i>	<i>24,8</i>	<i>24,1</i>	<i>12,3</i>	<i>0,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>502</i>	<i>29,0</i>	<i>19,9</i>	<i>37,0</i>	<i>14,1</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	4.721	29,4	13,2	35,5	21,6	0,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.183	24,2	10,8	35,5	29,0	0,5	100,0
Liguria	1.568	21,6	8,5	28,2	41,0	0,8	100,0
Emilia-Romagna	4.223	25,8	10,7	33,9	29,2	0,4	100,0
Toscana	3.615	25,8	9,7	33,3	29,9	1,3	100,0
Umbria	868	22,4	9,8	29,0	38,7	0,2	100,0
Marche	1.527	24,3	8,1	27,7	39,4	0,5	100,0
Lazio	5.489	24,0	10,4	24,9	40,0	0,6	100,0
Abruzzo	1.302	21,6	9,4	27,6	41,1	0,4	100,0
Molise	311	18,5	7,5	22,2	50,8	1,0	100,0
Campania	5.633	14,7	6,4	21,8	56,5	0,5	100,0
Puglia	3.957	16,6	8,4	25,3	49,0	0,7	100,0
Basilicata	572	18,1	8,9	24,1	48,1	1,0	100,0
Calabria	1.946	17,8	8,7	25,2	47,5	0,8	100,0
Sicilia	4.873	15,7	7,2	18,2	58,2	0,7	100,0
Sardegna	1.626	21,3	9,9	28,3	40,2	0,4	100,0
ITALIA	58.285	22,8	10,2	28,2	38,3	0,6	100,0
Nord	26.565	26,6	12,2	32,2	28,6	0,4	100,0
Centro	11.499	24,5	9,8	28,2	36,7	0,8	100,0
Mezzogiorno	20.220	16,8	7,8	22,9	51,9	0,6	100,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.8 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 2008-2009
(valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 2008				
Pane e cereali	81,30	82,88	82,97	82,14
Carne	103,19	117,32	107,17	107,24
Pesce	33,59	43,22	49,38	40,54
Latte, formaggi e uova	64,84	61,34	65,45	64,35
Oli e grassi	17,50	17,47	17,82	17,59
Patate, frutta e ortaggi	84,20	93,35	84,56	86,11
Zucchero, caffè e altri	33,75	33,02	35,05	34,02
Bevande	45,40	43,34	39,73	43,18
Alimentari	463,76	491,94	482,13	475,19
Tabacchi	20,24	23,11	24,47	22,16
Abbigliamento e calzature	154,69	142,07	146,45	149,57
Abitazione	778,81	750,64	451,81	668,52
Combustibili ed energia	149,01	129,57	102,72	130,36
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	161,66	125,55	105,04	136,42
Sanità	111,90	92,50	72,94	95,60
Trasporti	414,06	373,25	255,71	355,31
Comunicazioni	53,91	53,85	44,63	50,93
Istruzione	27,80	23,78	21,56	25,01
Tempo libero, cultura e giochi	127,84	109,14	70,97	105,94
Altri beni e servizi	346,01	242,30	171,23	269,63
Non alimentari	2.345,93	2.065,77	1.467,54	2.009,45
SPESA TOTALE	2.809,69	2.557,71	1.949,67	2.484,64
ANNO 2009				
Pane e cereali	81,89	79,06	77,90	80,06
Carne	100,57	112,24	106,96	104,91
Pesce	33,46	42,25	48,72	40,07
Latte, formaggi e uova	63,42	61,63	63,02	62,94
Oli e grassi	15,97	16,16	16,56	16,20
Patate, frutta e ortaggi	82,68	89,89	80,08	83,27
Zucchero, caffè e altri	32,96	30,80	33,00	32,55
Bevande	44,08	40,28	36,98	41,06
Alimentari	455,04	472,31	463,23	461,06
Tabacchi	18,70	21,44	22,88	20,58
Abbigliamento e calzature	144,91	135,40	142,39	142,23
Abitazione	783,86	786,13	468,15	683,52
Combustibili ed energia	153,26	137,94	106,43	135,29
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	162,06	117,72	98,94	133,15
Sanità	100,95	90,85	67,26	88,20
Trasporti	401,52	338,03	235,42	335,96
Comunicazioni	51,57	51,29	42,38	48,58
Istruzione	27,61	21,27	19,93	23,91
Tempo libero, cultura e giochi	123,33	104,02	67,21	101,60
Altri beni e servizi	344,82	246,14	164,25	267,69
Non alimentari	2.312,58	2.050,23	1.435,26	1.980,71
SPESA TOTALE	2.767,62	2.522,54	1.898,48	2.441,77

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.9 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 2008-2009
(valori in euro)

REGIONI	Capitoli di spesa					
	2008			2009		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Piemonte	473,23	2.147,17	2.620,40	475,92	2.112,18	2.588,10
Valle d'Aosta/Valée d'Aoste	442,33	2.106,86	2.549,19	393,30	2.213,03	2.606,34
Lombardia	483,37	2.446,30	2.929,67	469,09	2.448,59	2.917,69
Trentino-Alto Adige	401,76	2.381,22	2.782,97	379,37	2.140,74	2.520,11
<i> Bolzano/Bozen</i>	<i>424,43</i>	<i>2.559,60</i>	<i>2.984,03</i>	<i>379,72</i>	<i>2.404,41</i>	<i>2.784,12</i>
<i> Trento</i>	<i>381,14</i>	<i>2.218,96</i>	<i>2.600,10</i>	<i>379,06</i>	<i>1.900,82</i>	<i>2.279,88</i>
Veneto	466,01	2.508,89	2.974,91	444,42	2.413,06	2.857,48
Friuli-Venezia Giulia	428,74	2.158,99	2.587,73	398,17	2.171,10	2.569,27
Liguria	474,92	1.841,47	2.316,39	470,40	1.925,29	2.395,69
Emilia-Romagna	428,20	2.425,82	2.854,02	442,15	2.357,26	2.799,42
Toscana	466,78	2.114,54	2.581,32	444,13	2.000,28	2.444,41
Umbria	511,09	2.174,82	2.685,92	501,97	2.084,24	2.586,21
Marche	515,72	2.006,20	2.521,92	481,60	1.952,28	2.433,88
Lazio	499,88	2.030,55	2.530,43	484,54	2.106,51	2.591,05
Abruzzo	482,21	1.824,70	2.306,91	529,05	1.890,05	2.419,11
Molise	435,54	1.543,20	1.978,74	478,56	1.857,12	2.335,67
Campania	513,91	1.414,89	1.928,80	501,38	1.392,46	1.893,83
Puglia	515,29	1.581,48	2.096,77	478,90	1.504,28	1.983,19
Basilicata	438,70	1.472,84	1.911,55	412,19	1.449,93	1.862,11
Calabria	463,98	1.435,22	1.899,20	439,94	1.354,94	1.794,88
Sicilia	439,27	1.302,61	1.741,88	420,01	1.301,00	1.721,01
Sardegna	479,65	1.600,01	2.079,66	425,56	1.452,41	1.877,97
Italia	475,19	2.009,45	2.484,64	461,06	1.980,71	2.441,77

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.10 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa - Anni 2008-2009 (valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Componenti della famiglia					Totale
	1	2	3	4	5 e oltre	
ANNO 2008						
Pane e cereali	52,14	76,18	96,37	110,52	127,11	82,14
Carne	65,07	102,95	128,57	141,76	162,78	107,24
Pesce	24,66	39,74	47,32	54,70	58,34	40,54
Latte, formaggi e uova	42,35	61,04	75,21	84,06	94,03	64,35
Oli e grassi	12,83	18,15	19,05	20,53	25,34	17,59
Patate, frutta e ortaggi	61,08	86,59	97,96	104,36	114,47	86,11
Zucchero, caffè e altri	24,31	32,94	38,68	42,20	47,49	34,02
Bevande	29,29	41,86	51,96	53,15	59,07	43,18
Alimentari	311,73	459,46	555,12	611,30	688,63	475,19
Tabacchi	13,79	19,25	28,99	28,45	35,54	22,16
Abbigliamento e calzature	78,80	127,93	196,13	222,60	225,76	149,57
Abitazione	575,50	709,64	713,27	702,44	687,95	668,52
Combustibili ed energia	98,20	129,98	146,44	152,28	173,22	130,36
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	92,35	140,72	160,24	164,83	170,62	136,42
Sanità	58,82	111,94	104,87	111,64	125,15	95,60
Trasporti	173,61	321,10	474,83	520,39	518,72	355,31
Comunicazioni	35,83	47,99	59,19	64,45	71,65	50,93
Istruzione	5,19	7,26	35,56	57,98	72,45	25,01
Tempo libero, cultura e giochi	66,01	98,50	129,64	144,49	143,69	105,94
Altri beni e servizi	181,78	248,94	331,29	354,70	338,02	269,63
Non alimentari	1.379,87	1.963,26	2.380,47	2.524,26	2.562,75	2.009,45
SPESA TOTALE	1.691,59	2.422,72	2.935,59	3.135,56	3.251,39	2.484,64
ANNO 2009						
Pane e cereali	51,48	74,86	94,22	106,44	127,70	80,06
Carne	63,20	100,87	124,88	139,77	171,27	104,91
Pesce	24,87	39,02	46,69	53,04	63,59	40,07
Latte, formaggi e uova	41,34	59,97	73,01	82,74	96,85	62,94
Oli e grassi	12,19	16,79	17,50	18,39	23,81	16,20
Patate, frutta e ortaggi	59,83	83,16	95,03	100,01	116,93	83,27
Zucchero, caffè e altri	23,30	31,77	36,14	40,62	48,62	32,55
Bevande	27,44	39,88	49,46	51,29	58,77	41,06
Alimentari	303,65	446,32	536,93	592,30	707,54	461,06
Tabacchi	12,30	18,54	25,19	28,21	35,21	20,58
Abbigliamento e calzature	77,82	115,91	180,21	221,86	233,62	142,23
Abitazione	590,47	703,39	748,67	731,96	701,41	683,52
Combustibili ed energia	101,06	134,65	155,52	160,51	172,39	135,29
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	89,59	127,59	182,24	155,46	148,69	133,15
Sanità	54,44	100,75	101,18	105,02	110,49	88,20
Trasporti	172,85	307,88	433,43	494,59	508,01	335,96
Comunicazioni	34,27	45,08	57,99	61,47	69,24	48,58
Istruzione	3,99	10,99	34,78	51,39	70,67	23,91
Tempo libero, cultura e giochi	66,99	92,41	124,99	135,09	145,18	101,60
Altri beni e servizi	186,23	237,43	329,57	360,97	339,41	267,69
Non alimentari	1.390,00	1.894,62	2.373,78	2.506,53	2.534,31	1.980,71
SPESA TOTALE	1.693,66	2.340,94	2.910,71	3.098,83	3.241,85	2.441,77

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.11 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 2008-2009 (valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Condizione professionale della persona di riferimento						Totale
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Dirigenti e impiegati	Operai e assimilati	Ritirati dal lavoro	Altri in condizione non professionale	
ANNO 2008							
Pane e cereali	94,70	92,66	88,47	91,70	73,36	69,50	82,14
Carne	116,99	123,61	109,99	115,61	101,05	91,94	107,24
Pesce	50,95	46,71	44,20	39,92	37,75	34,90	40,54
Latte, formaggi e uova	73,97	71,05	68,97	67,27	60,00	55,76	64,35
Oli e grassi	18,71	18,90	15,85	17,76	18,51	15,98	17,59
Patate, frutta e ortaggi	99,12	93,69	87,07	84,96	85,70	76,05	86,11
Zucchero, caffè e altri	37,78	37,67	35,68	36,32	31,95	29,44	34,02
Bevande	54,68	50,69	46,27	47,38	38,80	33,87	43,18
Alimentari	546,91	534,98	496,50	500,92	447,13	407,44	475,19
Tabacchi	25,34	29,34	24,02	32,99	14,04	20,64	22,16
Abbigliamento e calzature	257,04	186,05	234,12	153,01	96,10	87,53	149,57
Abitazione	905,12	662,06	784,58	551,44	670,00	538,69	668,52
Combustibili ed energia	170,24	147,25	136,88	126,12	126,31	108,11	130,36
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	210,64	132,74	175,40	130,85	118,45	99,26	136,42
Sanità	108,55	79,77	100,53	85,10	104,21	79,23	95,60
Trasporti	548,47	487,63	481,89	419,42	237,35	217,25	355,31
Comunicazioni	71,82	59,58	60,13	55,33	41,36	42,18	50,93
Istruzione	63,86	38,64	45,41	24,86	8,38	15,47	25,01
Tempo libero, cultura e giochi	165,16	118,47	149,03	109,12	79,80	69,72	105,94
Altri beni e servizi	533,43	344,54	405,23	252,47	182,61	160,15	269,63
Non alimentari	3.059,66	2.286,08	2.597,23	1.940,71	1.678,61	1.438,23	2.009,45
SPESA TOTALE	3.606,57	2.821,06	3.093,72	2.441,62	2.125,74	1.845,67	2.484,64
ANNO 2009							
Pane e cereali	93,95	92,03	84,93	87,92	71,64	70,07	80,06
Carne	115,55	120,84	106,42	114,21	98,22	92,18	104,91
Pesce	49,40	46,16	43,51	40,04	36,79	35,66	40,07
Latte, formaggi e uova	70,66	72,01	67,21	66,26	58,17	54,84	62,94
Oli e grassi	17,23	17,14	14,45	16,08	17,09	15,70	16,20
Patate, frutta e ortaggi	92,99	92,98	84,40	82,90	82,10	74,30	83,27
Zucchero, caffè e altri	35,85	38,15	33,36	35,05	30,16	29,15	32,55
Bevande	49,39	51,37	44,41	45,69	36,71	29,97	41,06
Alimentari	525,02	530,67	478,69	488,16	430,87	401,87	461,06
Tabacchi	23,51	28,33	22,83	29,34	12,96	19,73	20,58
Abbigliamento e calzature	272,67	185,00	211,70	146,99	87,91	86,63	142,23
Abitazione	889,60	687,96	793,44	570,42	686,52	550,32	683,52
Combustibili ed energia	177,69	154,24	137,85	131,93	132,25	112,42	135,29
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	181,54	127,28	170,37	135,26	115,62	95,31	133,15
Sanità	100,98	90,63	97,36	70,40	96,19	66,54	88,20
Trasporti	535,00	461,79	434,09	398,11	234,10	193,45	335,96
Comunicazioni	62,40	55,79	55,56	52,52	41,12	41,35	48,58
Istruzione	50,94	33,17	43,20	26,77	8,24	14,10	23,91
Tempo libero, cultura e giochi	161,86	117,80	142,22	100,55	75,41	71,01	101,60
Altri beni e servizi	511,38	361,43	381,30	255,67	182,88	166,79	267,69
Non alimentari	2.967,58	2.303,41	2.489,93	1.917,96	1.673,20	1.417,65	1.980,71
SPESA TOTALE	3.492,60	2.834,08	2.968,63	2.406,13	2.104,07	1.819,51	2.441,77

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.12 - Famiglie per titolo di godimento e alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 2008-2009 (composizioni percentuali)

ANNI DI OCCUPAZIONE NUMERO DI STANZE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2008				2009			
	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)
ANNI DI OCCUPAZIONE DELL'ABITAZIONE								
Fino al 1960	5,8	87,3	6,9	1.866.822	6,1	86,9	7,1	1.876.067
Dal 1961 al 1970	9,1	84,6	6,3	2.560.216	7,0	87,8	5,3	2.523.374
Dal 1971 al 1980	11,0	84,2	4,9	3.568.065	8,4	85,4	6,2	3.473.815
Dal 1981 al 1990	11,9	81,7	6,4	4.314.916	12,7	79,8	7,5	4.210.789
Oltre il 1990	24,3	66,0	9,7	11.941.025	24,8	64,7	10,5	12.512.868
NUMERO DI STANZE								
1 stanza	1,6	0,3	1,2	151.922	1,3	0,3	1,7	142.582
2 stanze	17,3	4,8	9,0	1.756.837	17,5	4,4	10,0	1.748.154
3 stanze	35,6	18,5	24,4	5.304.673	34,7	19,2	25,3	5.511.223
4 stanze	30,8	34,1	33,1	8.106.240	30,6	34,2	33,6	8.249.689
5 stanze	11,0	25,0	19,8	5.379.130	11,8	24,6	19,4	5.402.257
Oltre 5 stanze	3,6	17,4	12,5	3.552.243	4,1	17,3	10,0	3.543.009
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Nord	18,0	75,2	6,8	11.713.213	16,9	75,9	7,2	11.893.240
Centro	14,3	78,5	7,2	4.770.184	16,0	75,3	8,7	4.859.589
Mezzogiorno	17,6	72,7	9,8	7.767.646	18,2	71,2	10,6	7.844.084
Italia	17,1	75,1	7,8	24.251.044	17,2	74,3	8,6	24.596.913

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)